

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RACCOLTA ED ELABORAZIONE STATISTICA

DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

AGGIORNATA A GIUGNO 2016



INDICE

| | |
|---|---------|
| 1. METODOLOGIA | pag. 3 |
| 2. ATTIVITA' SVOLTA DAL SPP INTERVENTI POSTI IN ESSERE | pag. 3 |
| Elaborazione dati evento infortunistico AUSL Rieti | pag. 5 |
| 3. ANDAMENTO GENERALE | pag. 6 |
| Graf. 1 Distribuzione infortuni per mese di accadimento | pag. 6 |
| Graf. 2 Giorno di accadimento | pag. 7 |
| Graf. 3 Orario di accadimento | pag. 7 |
| 4. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI | pag. 8 |
| Graf. 4 Infortuni per Struttura | pag. 8 |
| Graf. 5 Infortuni per Unità Operativa | pag. 9 |
| 5. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI | pag. 9 |
| Graf. 6 Qualifica professionale | pag. 10 |
| Graf. 7 Genere infortunati | pag. 10 |
| Graf. 8 Fascia d'età | pag. 11 |
| 6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI | pag. 11 |
| Graf. 9 Fattore di rischio | pag. 12 |
| Graf.10 Tipo di lesione | pag. 12 |
| Graf.11 Sede della lesione | pag. 13 |
| Graf.12 Giorni di prognosi | pag. 14 |
| 7. CONCLUSIONI | pag. 14 |

1. METODOLOGIA

La metodologia seguita per l'elaborazione statistica degli infortuni verificatisi nelle strutture dell'Azienda USL di Rieti, è la seguente:

1. Preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Registro Infortuni al Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Inserimento dei dati relativi all'infortunio in un modulo EXCEL contenente i seguenti campi:
 - Sesso
 - Età
 - Struttura
 - Reparto di appartenenza oppure dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data infortunio, giorno di accadimento, ora
 - Fattori di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni di prognosi
3. Elaborazione grafica di tutta la documentazione raccolta;
4. Produzione di relazione annuale;
5. Archiviazione finale.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DAL SPP – INTERVENTI POSTI IN ESSERE

A seguito del verificarsi di infortunio a personale dipendente dell'AUSL di Rieti e/o allievi tirocinanti, gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, attivati in pronta disponibilità dal Pronto Soccorso o dal Centralino Aziendale, si recano sul luogo dell'infortunio per svolgere un sopralluogo conoscitivo e redigere apposito verbale.

Il sopralluogo conoscitivo può essere seguito da apposita relazione nella quale vengono riportate dinamica e cause che hanno determinato l'infortunio e viene richiamata la corretta applicazione delle procedure aziendali attivate e, se la dinamica dell'infortunio lo richiede, sono indicati gli interventi di risanamento.

Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sull'evento infortunistico: invia segnalazioni e organizza incontri formativi e informativi con i Dirigenti delle UOC che presentano maggiori criticità.

Durante tali incontri sono concordati e programmati interventi mirati all'abbattimento del numero di infortuni, con l'individuazione dei soggetti responsabili delle attività.

I risultati dell'indagine condotta sono presentati alla Direzione Aziendale, Medico Competente, SAPS, Dirigente Responsabile della Struttura interessata.

Il SPP, inoltre, organizza eventi formativi rivolti a tutta l'Azienda. A tale proposito, nei mesi di settembre e ottobre 2015, sono state realizzate n. 3 edizioni del "corso facilitatori per il rischio biologico ed il rischio chimico", cui hanno partecipato preposti e/o coordinatori dei vari servizi aziendali. Inoltre, a partire dall'anno 2015, sono state realizzate e sono in via di realizzazione, edizioni del corso "Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro – Modulo generale", rivolto a tutti i profili professionali.

ELABORAZIONE DATI
EVENTO
INFORTUNISTICO
AUSL RIETI

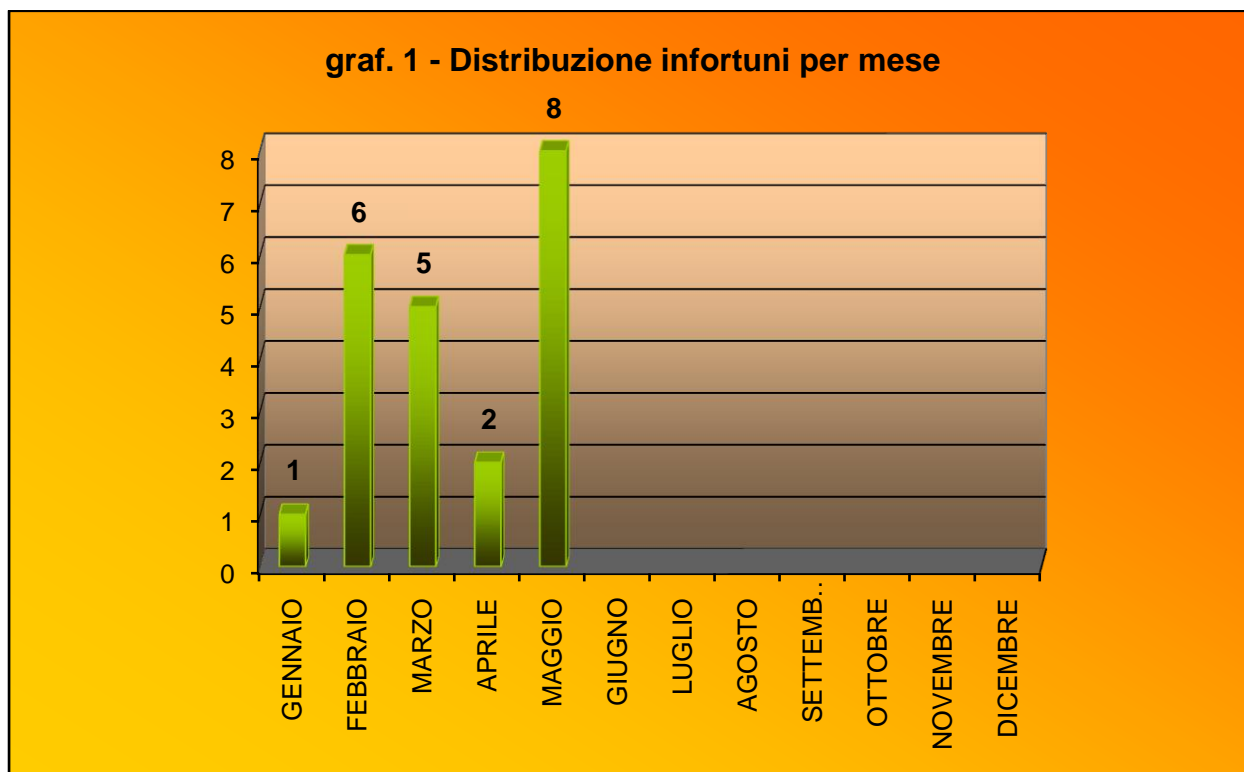
3. ANDAMENTO GENERALE

Nel corso del primo semestre dell'anno 2016, sono stati registrati n. 29 infortuni totali, così dettagliati:

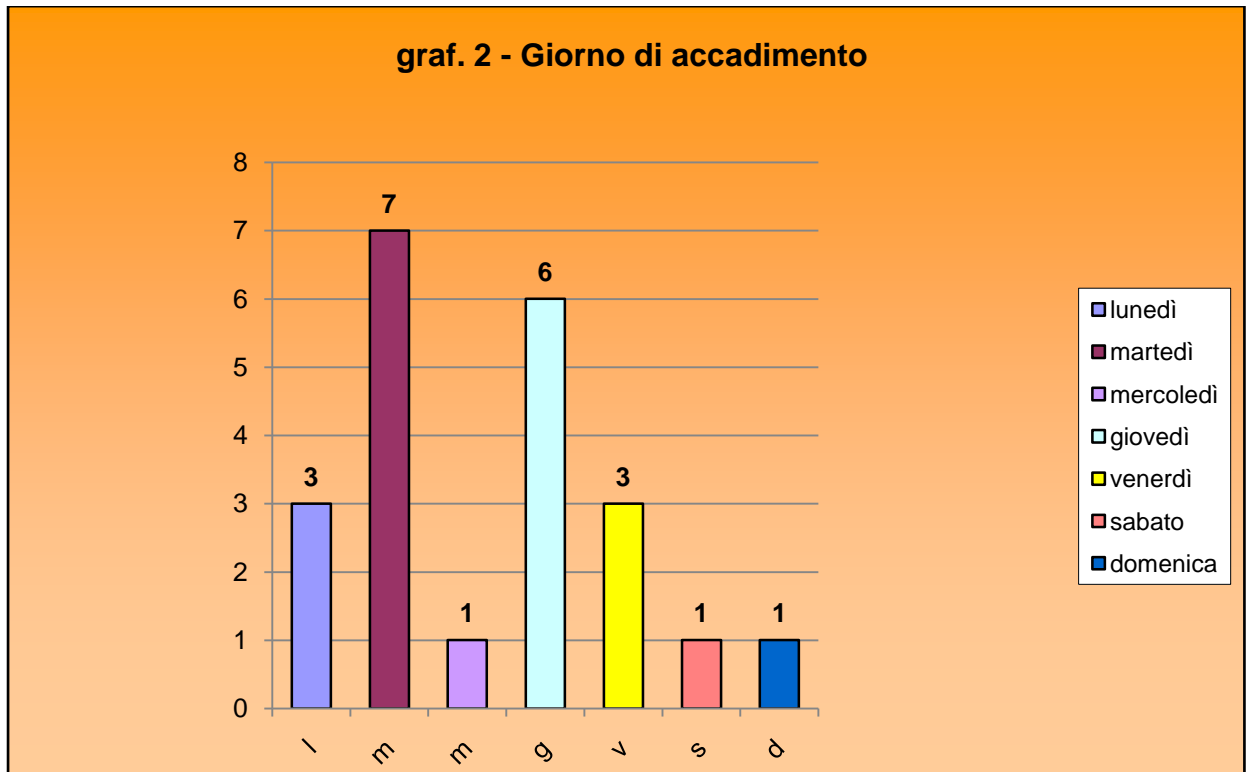
- N. 19 eventi hanno interessato personale dipendente dell'Azienda;
- N. 3 eventi, allievi tirocinanti;
- N. 7 infortuni in itinere.

Gli infortuni in itinere, ovvero gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro, pur essendo oggetto della nostra indagine, non risultano essere legati alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro, per cui non vengono considerati nei grafici seguenti.

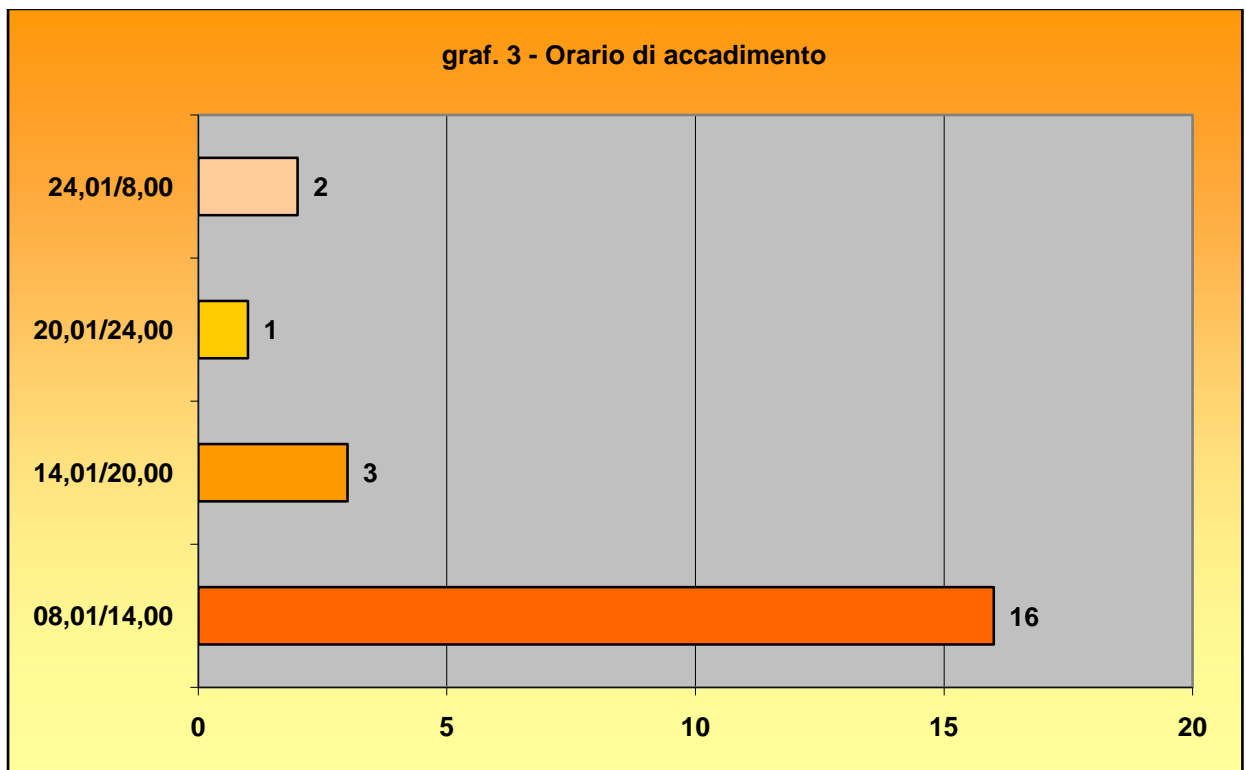
Come si evince dal grafico n. 1, i mesi nei quali è stato registrato il maggior numero di eventi sono stati maggio (n. 8), febbraio (n. 6) e marzo (n. 5).



Nel grafico n. 2, di seguito riportato, sono evidenziati i giorni della settimana in cui si sono verificati più infortuni: martedì (n. 7) e giovedì (6).

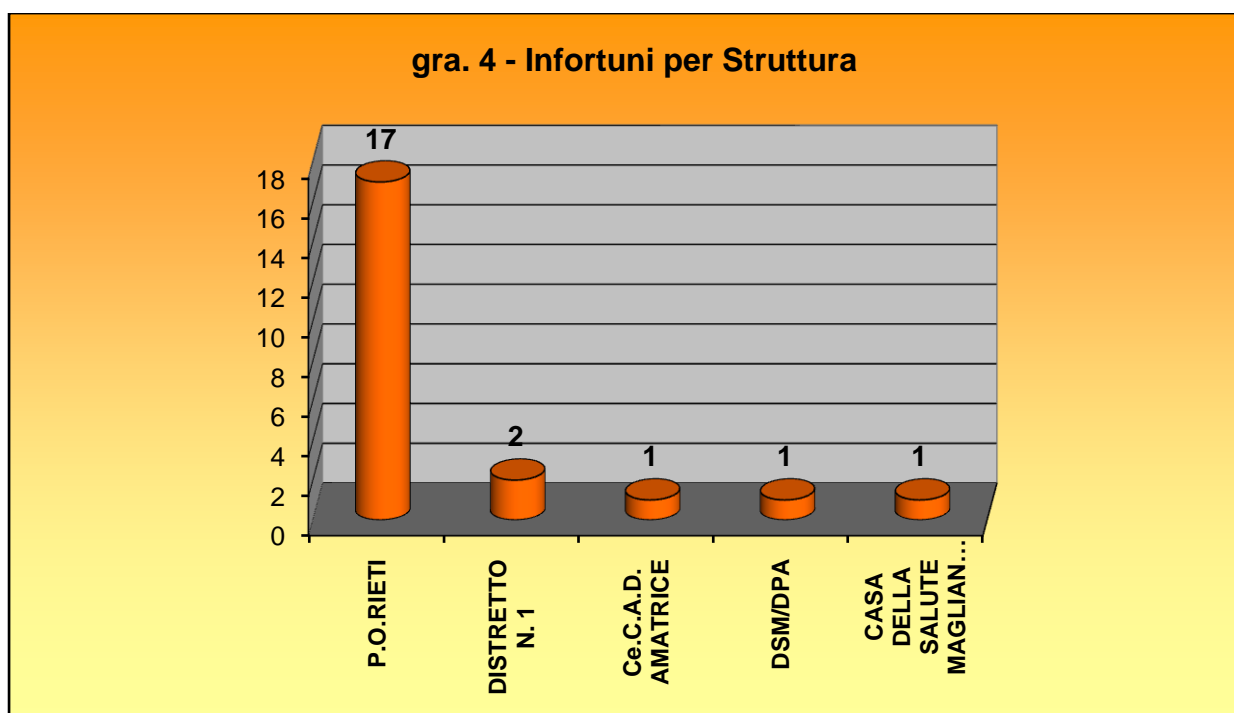


Per quanto riguarda l'ora di accadimento, dalla documentazione raccolta, emerge che il maggior numero di infortuni (n. 16) si è verificato nella fascia oraria 08,01/14,00, che è quella in cui è maggiore la presenza del personale dipendente in azienda, (grafico n. 4).

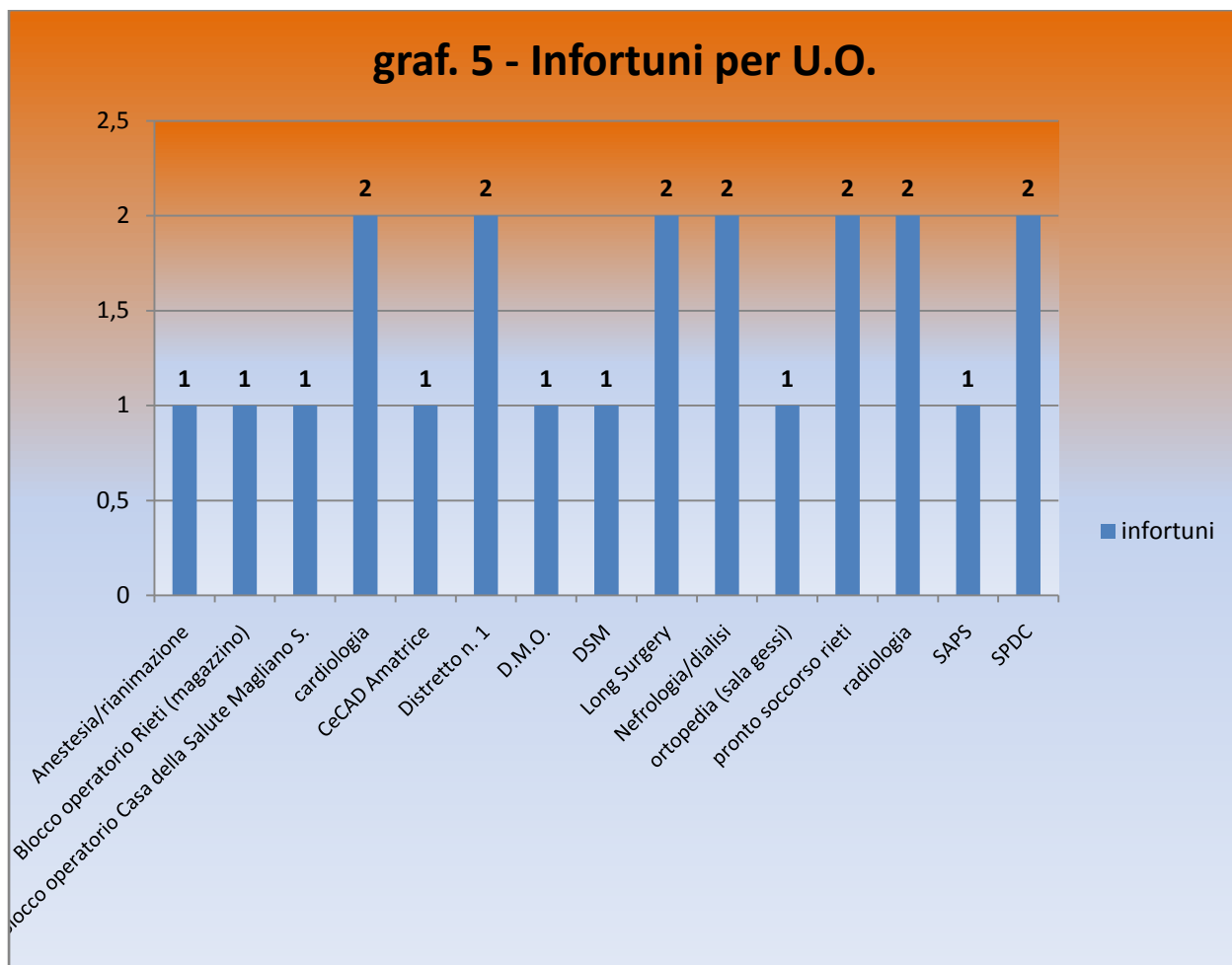


4. DISTRIBUZIONE DELL'EVENTO INFORTUNISTICO NELLE STRUTTURE AZIENDALI

Per quanto riguarda la distribuzione degli infortuni nelle strutture aziendali, il Presidio Ospedaliero San Camillo de' Lellis risulta essere la struttura nella quale si sono verificati la quasi totalità degli infortuni (n. 17 infortuni su un totale di n. 22), grafico n. 4.

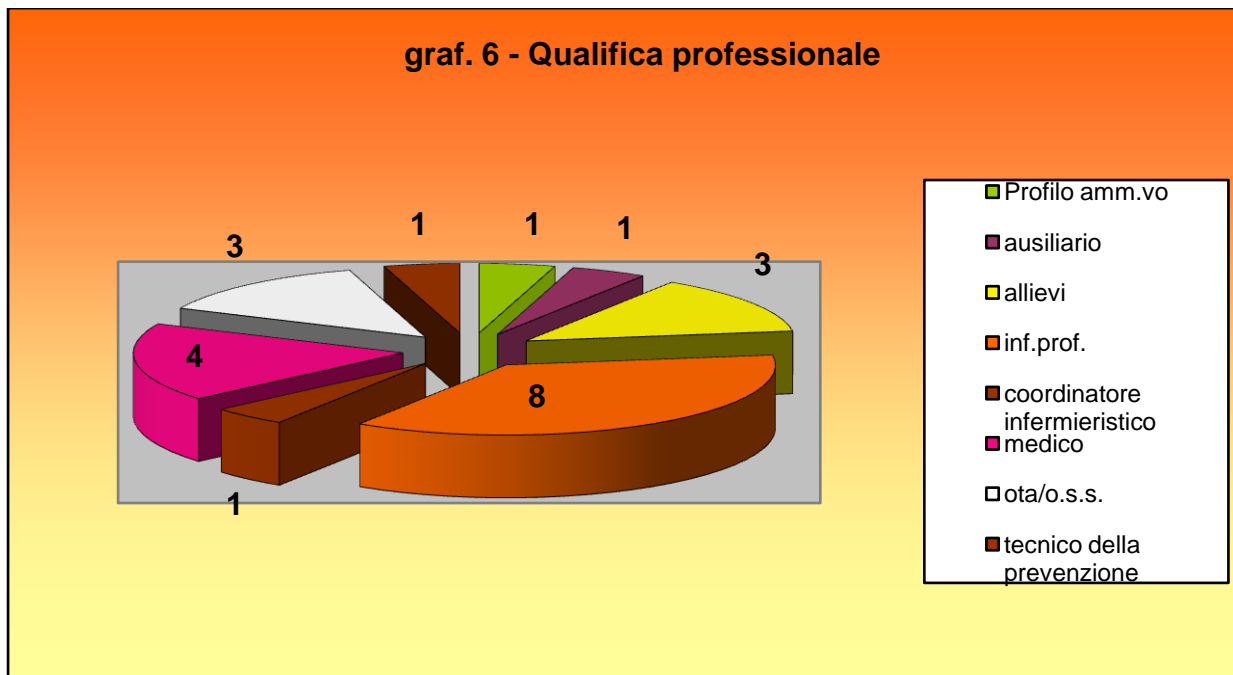


Di seguito il graf. 5, in cui si dettagliano gli infortuni per Unità Operativa.

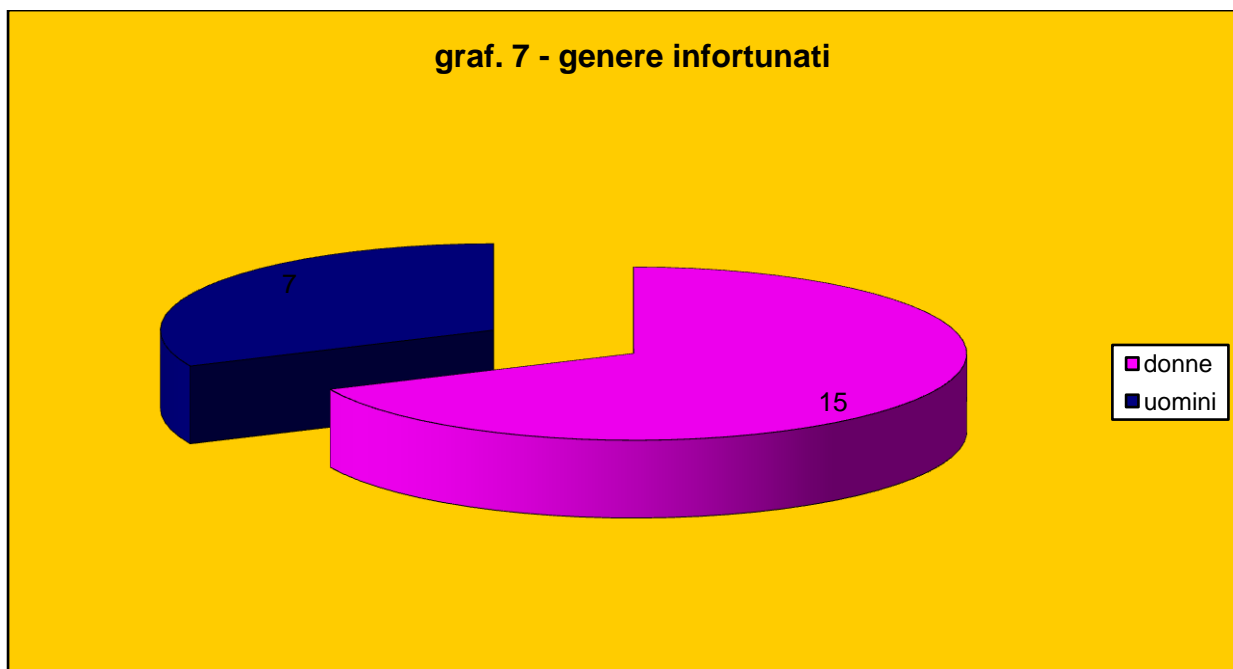


5. QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE ED ETA' DEGLI INFORTUNATI

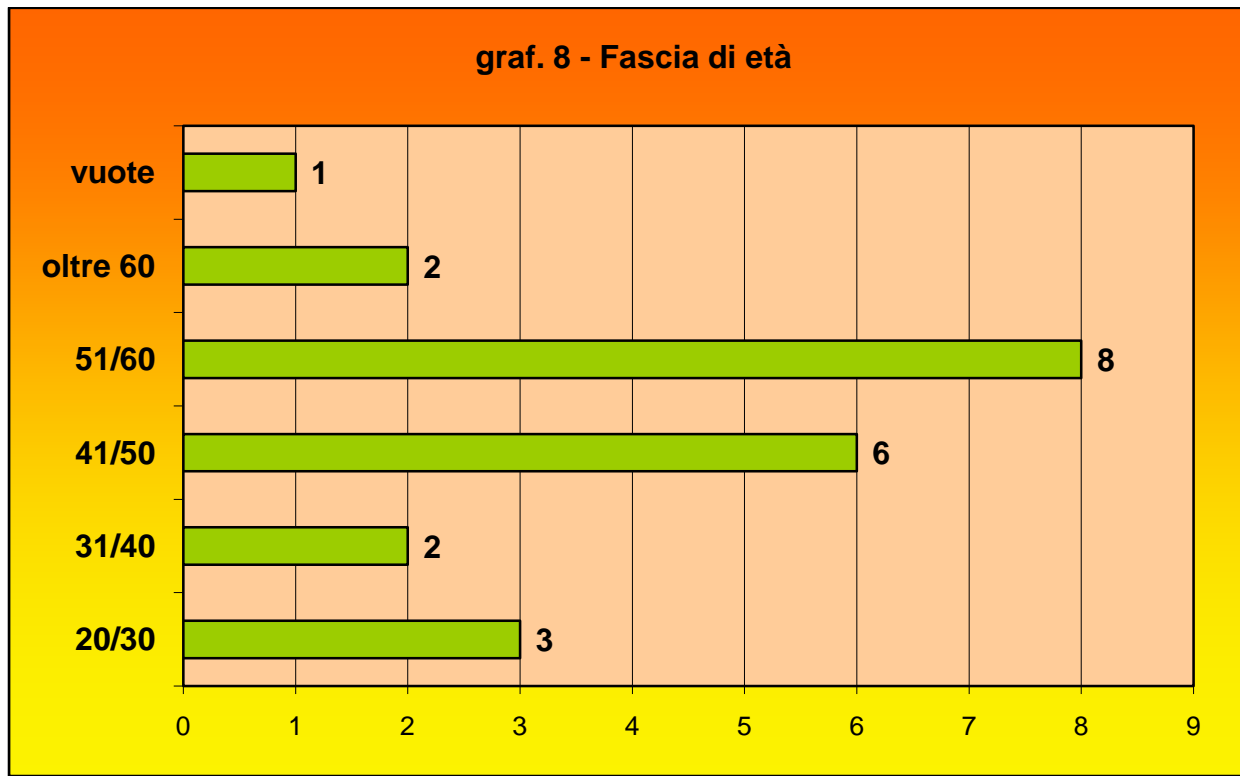
La categoria professionale degli infermieri, essendo la componente maggiore all'interno dell'ASL, continua a registrare il maggior numero di infortuni (n. 8 infortunati), seguita dai medici (4), dagli allievi infermieri e dagli ausiliari/OSS (n. 3), (grafico n. 5).



Con riferimento al genere degli infortunati, tra le donne si registra il maggior numero di infortuni totali (n. 15 donne e n. 7 uomini), graf. 6.



Con riferimento alla fascia di età, gli eventi prevalgono in quella dai 51 ai 60 anni (n. 8 soggetti), seguita dalla fascia 41/50 anni (n. 6), grafico n. 7.



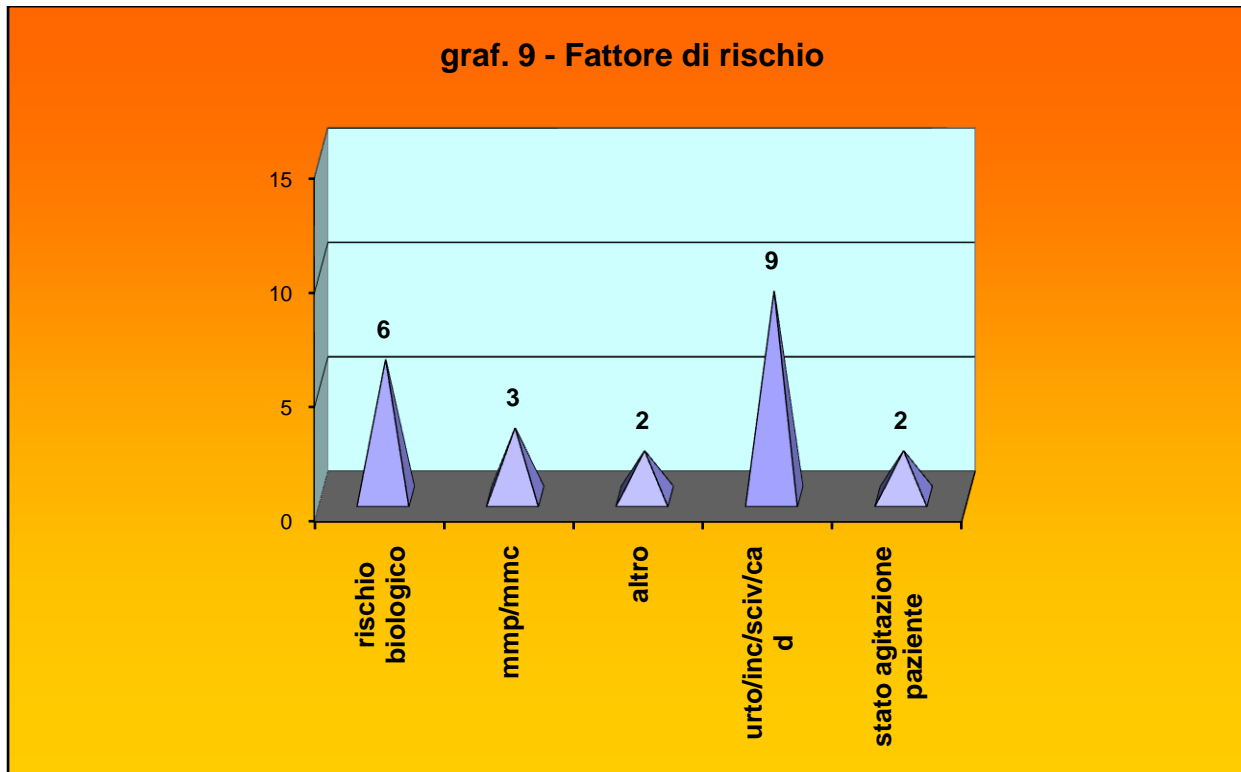
6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI

In relazione ai fattori di rischio riscontrati (graf. n. 8), gli infortuni a potenziale rischio biologico sono stati complessivamente n. 6, così distribuiti: n. 4 a dipendenti aziendali e n. 2 ad allievi infermieri.

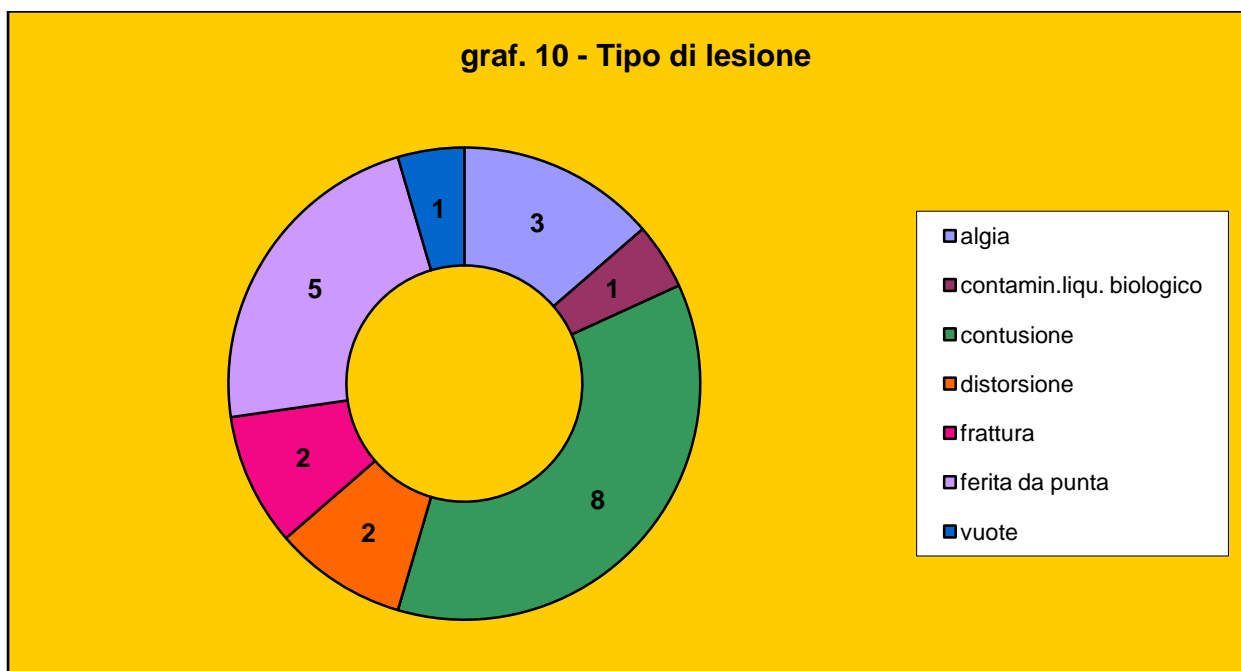
Gli infortuni determinati da urto/scivolamento/inciampo/caduta sono stati complessivamente n. 9; occorsi n. 8 a personale dipendente e n. 1 ad allievo tirocinanti.

I n. 2 infortuni classificati come “altro” non sono collegati a rischi potenzialmente presenti sul lavoro.

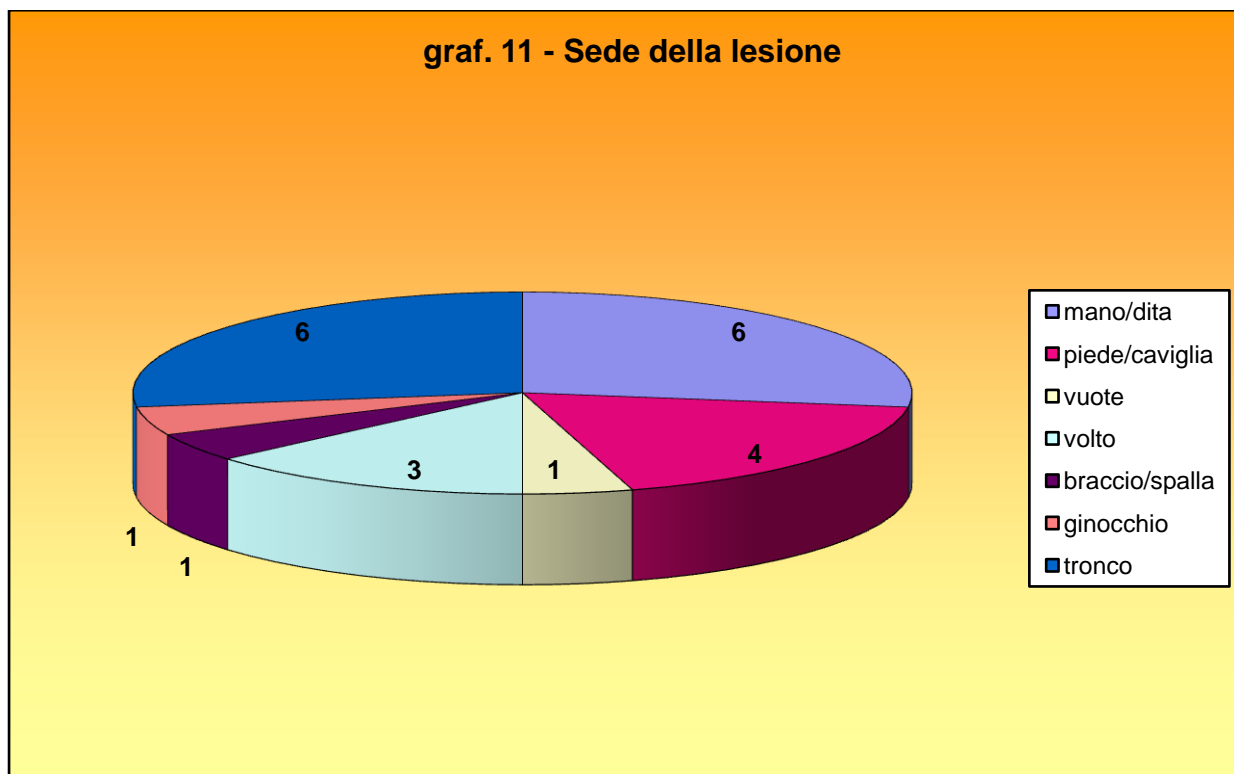
Un’analisi più dettagliata degli infortuni a potenziale rischio biologico è riportata nella relazione specifica.



Il tipo di lesione più frequentemente riscontrato è la contusione (n. 8), seguita dalla ferita da punta (n. 5), (graf. n. 9), rispecchiando quanto evidenziato nel precedente grafico n. 8, sui fattori di rischio.



Le zone del corpo maggiormente interessate risultano essere tronco e mano/dita (n. 6 infortuni), seguita da piede/caviglia (n. 4) e occhi/volto (n. 3), (grafico n. 10).



Nel grafico n. 11 sono evidenziati i giorni di prognosi, inizialmente, attribuiti ai vari eventi infortunistici. La prognosi di 0 giorni (n. 5) viene generalmente attribuita agli infortuni a potenziale rischio biologico.



7. CONCLUSIONI

In questo primo semestre dell'anno 2016, il trend infortunistico registra una diminuzione rispetto allo stesso periodo dei 2 anni precedenti.

In particolare,

- nel periodo gennaio - giugno 2014 sono stati registrati n. 33 infortuni,
- nel periodo gennaio - giugno 2015, n. 29.

Il maggior numero di infortuni si è verificato a seguito di urto/inciampo/scivolamento/caduta (n. 9), seguito dagli infortuni a potenziale rischio biologico (n.6).